

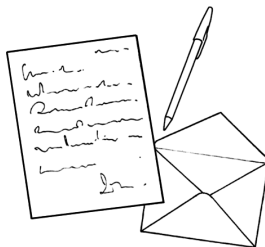
Leggiamo in questa domenica alcune parole che Gesù dice ai suoi discepoli, dopo l'ultima cena, la sera in cui verrà catturato per poi essere crocifisso.

Oggi le dice a noi, suoi discepoli del 2020: mi fermo e provo a pensare, di tutto ciò che ho letto e ascoltato: **che cosa mi colpisce di più?**

In silenzio lascio che questo particolare venga a "galla" e provo a "gustarlo" e rifletto sul perché mi colpisce (proprio lì il Signore sta regalando qualcosa di personale a me oggi!)

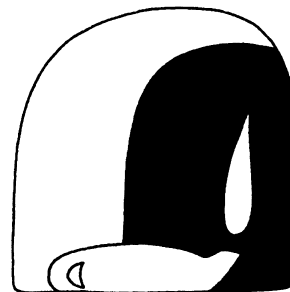
Se voglio posso sottolinearlo nel testo o scriverlo qui:

Per finire, come in ogni vero dialogo con un amico, dopo aver ascoltato che cosa il Signore Gesù mi ha detto attraverso ciò che mi ha colpito, provo anch'io a risponderGli con una preghiera spontanea, sapendo che Gesù mi ascolta con serietà e molto amore:



Preghiamo con la Parola di Dio

17 maggio 2020
6ª domenica di Pasqua



Lampada per i miei passi è
la tua Parola,

Luce sul mio cammino.

Gv 14,15-21

Dal Vangelo secondo Giovanni:

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «**① Se mi amate, osserverete i miei comandamenti;** e io pregherò il Padre ed egli vi darà **② un altro Paràclito** perché rimanga con voi per sempre, **② lo Spirito della verità**, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. **③ Voi lo conoscete perché egli rimane presso di**



voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi.

Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più;

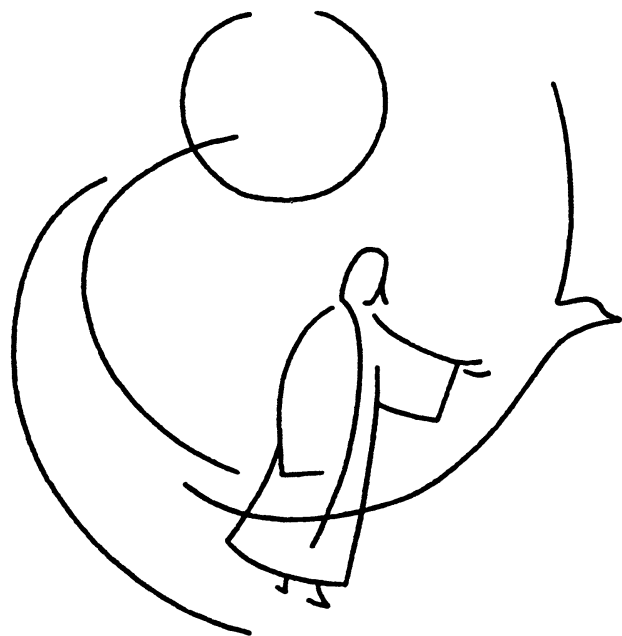
voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete.

In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi.

① **Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi**

ama. Chi

ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».



① Gesù sottolinea lo stretto legame tra comandamenti e amore. Per essere suoi amici è importante vivere i gesti della vera amicizia che lui ci ha proposto. Il comandamento non è una regola lontana dalla nostra vita, ma l'indicazione preziosa di chi ci conosce, ci vuole bene e cerca la nostra felicità. Gesù è come un allenatore che insegna ai suoi giocatori come risultare vincitori. È un allenatore anche esigente, ma che promette la vittoria.

② Gesù presenta lo Spirito Santo come "Paracrito" che vuol dire "avvocato difensore": colui che sta al nostro fianco, ci sostiene, ci incoraggia e ci difende se qualcuno vuol farci del male. Lo Spirito è l'amore di Dio che ha guidato Gesù nella sua vita terrena e che Lui dona a noi, suoi amici, perché possiamo vivere come Lui, amando Dio e i fratelli.

③ Lo Spirito Santo non è una presenza strana, che ci raggiunge solo poche volte nella vita e non è solo per qualcuno più fortunato. Lui è dentro ciascuno di noi, come l'aria che respiriamo e che ci fa vivere. È il soffio di vita, la forza di Dio, come il vento che ci porta la voce di Gesù e spira per spingere le vele della nave della comunità verso il porto della piena amicizia con Dio.

Altevia